

fumo, nè lo strepito; anzi continuò quell'orrido caso per molto tempo dappoi, siccome dice d'aver saputo dalle relazioni ricevute nell'anno 1711., che le stesse cose continuavano tuttavia, benchè i Nazionali di *Santorini* si lusingavano d'essere liberi da ogni pericolo. Non è però, che per tutto quel tempo l'Isola ardente non andasse crescendo di giorno in giorno.

Corre opinione, che non solo quell'Isola, di cui così lungamente abbiamo parlato, ma le altre pure adjacenti, e quella di *Santorini* medesima, sieno uscite dal fondo del Mare. Esclamò a tal proposito il Signor *Tournefort*, e disse pieno di meraviglia: O qual'orribile aspetto debbe avere quella parte del Mondo, in cui la terra, ch'è grvida, si sgrava di parti così deformi! Quanta mai forza richiede di muovere quella sorta di sassi, che formano Scogli, per trasportarli da un luogo all'altro, e per innalzarli a tanta altezza sopra l'orizzonte delle acque, levandoli da una così sterminata profondità, giacchè è tale, e tanta, che non è misurabile in que' contorni, come pure nella Baja medesima di *Santorini*! Dopo le esclamazioni fa passaggio ad una riflessione, e vorrebbe sapere donde procedano que' sassi, da' quali restano ingravidate quelle Piante, che in tanta quantità crescono nell'Isola di *Santorini*, e le diedero anticamente il nome d'Isola bella, e abbondante, quando, presa nel suo principio, e sino da quando uscì per la prima volta dal Mare, non era che un cumulo di Marmi, e di Sassi coperti semplicemente da poco fango. In fatti, considerata nello stato
pre-